

VIA DELLE MINIERE

Marino: «Strada nel degrado»

m.f.) “In attesa di comprendere di chi siano le responsabilità, sarebbe bene che il Comune di Ragusa intervenisse per garantire un minimo decoro in via delle Miniere, la strada che collega il centro della città con il polo cementiero e chimico”. A denunciarlo è la consigliera Elisa Marino. “Pur non essendo più in funzione da tempo – sottolinea la consigliera Marino – i binari che affiancano la strada sono invasi da erbacce e sterpaglie di ogni tipo. Soprattutto all’incrocio con la via Martoglio”.

COSA ACCADE A CHI È IN LITE COL FISCO

Verso rottamazione "fai da te"

Chi vince, perde, chi perde, vince. E' questo il paradosso della rottamazione cartelle che, al momento, favorisce i contribuenti che hanno perso in sede di ricorso o di appello contro gli atti del Fisco, mentre penalizza chi ha vinto. In pratica, il contribuente che ha perso e, quindi, si trova con le somme affidate all'agente della riscossione, è ammesso alla rottamazione, mentre il contribuente, che ha vinto il ricorso o l'appello contro gli atti del Fisco, è escluso dalla definizione agevolata, non avendo alcuna somma affidata all'agente della riscossione.

Con la "rottamazione cartelle", i contribuenti potranno estinguere i debiti affidati all'agente della riscossione negli anni dal 2000 al 2016 (articolo 6, decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, pubblicata sul supplemento ordinario 53/L alla Gazzetta ufficiale 282 del 2 dicembre 2016). E' inoltre previsto che l'agente della riscossione comunicherà ai contribuenti, entro il 28 febbraio 2017, i carichi che gli sono stati affidati nell'anno 2016 e per i quali, alla data del 31 dicembre 2016, risulta non ancora notificata la cartella di pagamento,

ovvero inviata l'informazione degli avvisi di accertamento esecutivi o degli avvisi di addebito Inps emessi. E' molto alto l'interesse dei contribuenti sulla rottamazione, che potranno fruire di abbattimenti consistenti, alcune volte di importo superiore al 50%, grazie alla cancellazione delle sanzioni e dei relativi aggi, degli interessi di mora e di dilazione, e delle altre sanzioni e delle somme aggiuntive, cioè degli accessori dovuti sui ritardati od omessi pagamenti dei contributi previdenziali. Sono anche notevoli le aspettative dell'erario, che conta di incassare tanto, alleggerire il carico dei debiti affidati all'agente della riscossione e chiudere il contenzioso in essere con i contribuenti che, aderendo alla rottamazione, devono rinunciare alle liti in corso.

Per agevolare l'operazione, sono però indispensabili i chiarimenti che dovranno essere forniti dall'agente della riscossione o dall'agenzia delle Entrate. Sono molti i problemi ancora "aperti", a cominciare da quelli relativi alla rinuncia al contenzioso in essere. Per ora, la rottamazione agevola i contribuenti con somme affidate all'agente della riscossione dal 2000 al

2016, che non hanno pagato nulla e non hanno presentato ricorso, nonché i contribuenti con contenzioso in corso con sentenze negative o senza sentenze, che hanno pagato poco o nulla. La definizione fatta da questi contribuenti sarà definitiva, sia nei confronti dell'agente della riscossione per i debiti rottamati, sia nei confronti dell'ente impositore.

La rottamazione è complicata per chi ha contenzioso in corso. Bisogna capire quali effetti avrà la rinuncia alla lite, perché non tutte le somme in contenzioso sono state affidate all'agente della riscossione. Bisognerà anche capire se sono ammessi alla rottamazione i contribuenti con atti di contestazione sanzioni o atti di accertamento, che, avendo avuto sentenze favorevoli, non hanno alcuna somma affidata all'agente della riscossione, Equitalia o riscossione Sicilia che sia. La stessa domanda si pone per i contribuenti che, dopo avere ricevuto accertamenti esecutivi, magari per dimenticanza degli uffici impositori, agenzia delle Entrate, Inps o altri, non hanno ancora avuto affidate le somme all'agente della riscossione. In questi casi, è bene che gli stessi con-

tribuenti, se intendono avvalersi della rottamazione, segnalino la "dimenticanza", con una semplice lettera, agli uffici della riscossione e agli stessi uffici dell'agenzia delle Entrate o dell'Inps. Per agevolare la straordinaria operazione "rottamazione cartelle", che interessa milioni di contribuenti, si deve fare di tutto per evitare palesi ed ingiustificate disparità di trattamento. Ad esempio, la parità non è rispettata nei casi di contribuenti che hanno ricevuto avvisi bonari e stanno pagando il debito con l'agenzia delle Entrate in modo rateale. Questi contribuenti, non avendo somme affidate all'agente della riscossione, sono esclusi dalla rottamazione e devono continuare a pagare il debito, con sanzioni e interessi. La stessa esclusione riguarda i contribuenti che hanno pagamenti rateali con l'Inps. Sono invece agevolati i contribuenti che, dopo avere ricevuto l'avviso bonario del Fisco o l'avviso di addebito dell'Inps, non hanno pagato nulla e hanno avuto le somme affidate all'agente della riscossione, per imposte, contributi, sanzioni, interessi, aggi e spese.

**SALVINA MORINA
TONINO MORINA**